

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

DPL Accademy. Via Ruggero di Lauria 12/B – 20149 Milano (MI). Codice Fiscale: DLLGS71D44C351S. Partita IVA: 12284990962.

Telefono: 02 49717642, eMail: info@dplaccademy.it, Sito: www.dplaccademy.it

1.2 Rappresentante legale

Lucia Giuseppa Di Palermo

1.3 Responsabile didattico

Elisa Stella

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Selene Parazzoli

1.5 Corpo docente

1.5.1 Elisa Stella

Dott.ssa Elisa Stella, psicologa e psicoterapeuta con orientamento Analitico Transazionale, specialista in Psicologia della Salute e Criminologia, con una particolare esperienza nella terapia EMDR. Dopo aver conseguito la laurea in “Psicologia” (2025) e la specializzazione in “Psicologia della salute” (2010) presso l’Università “La Sapienza” di Roma, nel 2012 ottiene il diploma abilitante di “Analista Transazionale” presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transazionale “SSPT” e diventa terapeuta EMDR. Parallelamente, rafforza la sua formazione nelle Scienze Forensi diventando esperta in “Criminologia” e “Psicologia Giuridica” presso “IFOS” nel 2011 e in “Psicodiagnostica” presso il “CRS” (Centro Studi e Ricerche in Psicologia Clinica e Giuridica) nel 2012, fino ad approdare presso la “AISF” (Accademia Internazionale di Scienze Forensi) di Roma. Alla AISF, consegnerà i titoli di “Esperta in Scienze Forensi, Criminologia investigativa e Criminal Profiling” (2013) e “Esperta in Psicologia Investigativa, Psicologia Giuridica, Psicopatologia e Psicodiagnosi Forense” (2014), per poi diventare docente di “Psicologia Investigati e Forense” fino al 2021. Considerando il benessere fisico, mentale, emotivo e spirituale come un tutt’uno interconnesso, dal 2017 sviluppa e coltiva particolare interesse per le discipline olistiche, che la portano a specializzarsi in ipnosi regressiva fino a conseguire, nel 2024, un Master Olistico riconosciuto dalla “Fe.Na.O.” (Federazione Naturopati Operatori Olistici) per esercitare legalmente l’attività di “Operatore Olistico”. Relatrice di numerosi convegni incentrati, tra gli altri, sulla figura della donna in relazione alla famiglia e alla violenza domestica, è autrice del romanzo “Oltre – La mia voce giunge a te”, edito da Kimerik.

1.5.2 Sonja Riva

Dott.ssa Sonja Riva, counselor, mediatrice familiare, conduttrice di gruppi di parola, formatrice, laureata in “Scienze per la pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti”. Da dieci anni accompagna individui, coppie e famiglie in percorsi di counseling e mediazione familiare che hanno lo scopo di aiutare ad affrontare e risolvere

difficoltà personali, relazionali o conflittualità. Per dieci anni ha collaborato con un Centro Antiviolenza sostenendo donne vittime di maltrattamento intrafamiliare e stalking nell'uscita della violenza. In questo ambito è stata docente in diversi contesti formativi rivolti ad operatori socio-sanitari e Forze dell'Ordine. È docente in diversi master per mediatori familiari e si occupa di formazione in ambito aziendale. Dal 2024 è responsabile per la Lombardia del progetto "Cominciamo da piccoli" di Fondazione Paracelso, che prevede l'affiancamento di una mediatrice alla famiglia fin dal momento della diagnosi per sostenere i genitori di piccoli con emofilia, informandoli ed aiutandoli ad affrontare, praticamente ed emotivamente, tutti i bisogni che insorgeranno. Nel 2016 e nel 2017 ha partecipato al progetto "Barriera Zero" di Fondazione Paracelso dedicato a un gruppo di adolescenti emofilici allo scopo di intercettare i loro bisogni e aiutarli a gestirli. Dal 2018 collabora con A.C.E. (Associazione Coagulopatici ed Emofilici) nell'ambito del progetto "In Ascolto" a favore dei pazienti del Centro Emofilia di Milano e dei loro familiari mettendo a loro disposizione uno spazio di counseling e mediazione familiare.

1.5.3 Lucia Giuseppa Di Palermo

Lucia Di Palermo nasce a Catania il 4 aprile 1971. Si laurea in "Scienze Politiche" vecchio ordinamento all'Università di Catania e, qualche anno più tardi, si trasferisce a Milano dove inizia la sua esperienza lavorativa presso un'importante azienda nel settore assicurativo e dei servizi. Dopo vent'anni di successo professionale decide con coraggio di affiancare alla sua già avviata carriera una nuova strada e intraprendere un percorso formativo, ma soprattutto personale, e avvicinarsi al tema della gestione del conflitto: inizia così la sua formazione come Mediatrice Familiare e Counselor presso la scuola della Dott.ssa Isabella Buzzi. La sua passione e dedizione per questo nuovo approccio professionale la portano a voler approfondire sempre di più l'argomento in ogni sua diramazione: diventa così Mediatrice Civile e Commerciale e si iscrive, inoltre, alla Facoltà di Psicologia, conseguendo la laurea magistrale. Il profondo lavoro personale che questi studi esigono, e l'alta formazione oramai acquisita, spingono Lucia a riconoscere sempre di più in questa nuova figura professionale. Orientare ed accogliere, ma soprattutto rispettare, le persone e le loro relazioni conducendole attraverso la lettura di emozioni, interessi, bisogni, strategie e buona gestione del conflitto, è il lavoro che quotidianamente svolge Lucia.

1.6 Presentazione

La storia di DPL Accademy si radica in un'esperienza consolidata nel campo della formazione e dei servizi professionali. Nasce nel 2024 dalla mente della Dott.ssa Lucia Di Palermo come evoluzione naturale di un percorso iniziato nel 2018 con DPL Mediazione & Co., organismo specializzato nell'offerta di servizi di mediazione civile, commerciale, familiare, sanitaria e penale con un elemento distintivo fin dall'origine: la formazione di professionisti qualificati attraverso corsi specialistici, fondato sul motto "L'opposto si concilia". Non esiste una soluzione uguale per tutti. In questi anni di attività nei servizi di mediazione e supporto alla persona, la formazione è cresciuta costantemente fino a richiedere una realtà dedicata dove ogni percorso deve rispettare l'unicità di chi lo intraprende. In questo contesto nasce DPL Accademy, che eredita dall'esperienza di DPL Mediazione competenze tecnico/operative, affidabilità, rete professionale, visione: un approccio meticoloso alla personalizzazione dei percorsi per formare professionisti capaci di fare davvero la differenza, riconoscendo che ogni studente ha una storia, obiettivi e tempi propri. La capacità di analisi delle esigenze specifiche diventa l'elemento distintivo della proposta formativa.

DPL Accademy rappresenta la risposta alla crescente domanda di formazione qualificata nelle professioni della relazione e dell'aiuto, e con il suo motto "Diversa come te" esprime fortemente questa convinzione: due realtà, una visione condivisa > mettere al centro la persona, sempre.

DPL Accademy non costituisce semplicemente una nuova struttura organizzativa, ma l'espressione concreta di una filosofia operativa consolidata: il supporto personalizzato e l'attenzione alle necessità individuali sono gli elementi determinanti per ottenere risultati significativi.

L'Accademia collabora con università telematiche di riferimento, enti formativi accreditati e associazioni riconosciute di settore, garantendo percorsi educativi completi, riconosciuti e aderenti agli standard più elevati di qualità. Un'offerta che abbraccia l'intero arco della crescita professionale, dall'orientamento universitario alla specializzazione post-laurea, dall'aggiornamento continuo allo sviluppo di competenze trasversali.

1.7 Orientamento teorico

Nel modello integrato del Corso triennale in counseling, l'ottica sistematico-relazionale rappresenta la prospettiva trasversale che consente di leggere la relazione d'aiuto come fenomeno complesso e contestuale, in cui il counselor e il cliente co- costruiscono significati e cambiamenti. La prospettiva sistematica, integrata con l'approccio rogersiano centrato sulla persona e con la visione dell'Analisi Transazionale, amplia la comprensione dei processi comunicativi, delle dinamiche di copione e delle modalità relazionali, includendo il contesto relazionale, familiare e sociale come parte integrante del campo di osservazione e di intervento. Il Counseling Integrato proposto dal presente corso si fonda su una matrice teorica tripolare che intreccia tre prospettive di grande rilevanza nel panorama della relazione d'aiuto:

- 1) Approccio Umanistico-Rogersiano, centrato sulla persona e sulla qualità della relazione;
- 2) Analisi Transazionale (AT), con la sua lettura strutturata degli Stati dell'Io, dei copioni di vita e delle dinamiche relazionali;
- 3) Ottica Sistemico-Relazionale, che amplia la visione del cliente inscrivendolo nel suo contesto di appartenenza, enfatizzando la circolarità dei processi comunicativi, i pattern interattivi e la natura auto-organizzata dei sistemi umani.

Integrare queste tre dimensioni significa offrire ai futuri counselor un modello non riduttivo, complesso e plurale, capace di rispondere alle esigenze della contemporaneità, in cui i problemi non possono essere compresi né risolti lavorando esclusivamente sull'individuo, né utilizzando un'unica prospettiva teorica.

L'ottica sistematica diventa, quindi, lo sfondo epistemologico sul quale si innestano gli strumenti dell'AT e le condizioni facilitanti del modello rogersiano. Essa permette di pensare la relazione d'aiuto come un processo dinamico e dialogico, dove il counselor non è un osservatore neutro ma una parte attiva del sistema relazionale che co-costruisce insieme al cliente.

1. Le radici dell'ottica sistematico-relazionale

1.1 Il passaggio dal paradigma lineare al paradigma della complessità

La visione sistematica nasce dalla necessità di superare il modello lineare causale, secondo cui a un problema corrisponde una causa unica e isolabile. Il paradigma della complessità (Morin, Bateson) sottolinea che i sistemi viventi funzionano secondo logiche circolari, retroattive e autoregolative.

L'essere umano è quindi visto come unità integrata dentro reti relazionali: familiari, sociali, affettive, culturali.

Ogni comportamento, emozione o difficoltà espressa dal cliente è compresa come esito di un processo che riguarda l'intero sistema, non solo l'individuo.

1.2 Il Sé come sistema aperto

La prospettiva rogersiana concepisce il Sé come un insieme dinamico di percezioni, aspirazioni e vissuti in continuo divenire. La visione sistemica amplifica questo concetto, sottolineando che il Sé non è soltanto interno, ma anche in relazione: un Sé-in-contesto. Il cliente porta in seduta non solo se stesso, ma la storia delle sue relazioni, dei suoi legami e dei suoi modelli di interazione.

1.3 Il counselor come "parte del sistema"

Uno dei contributi più significativi della prospettiva sistemica è la rottura dell'idea che l'operatore possa essere neutrale. Nella relazione d'aiuto:

il counselor influenza il cliente;
il cliente influenza il counselor;
insieme formano un nuovo sistema momentaneo, co-costruito.

Questa consapevolezza è centrale nel nostro percorso formativo, perché aiuta il counselor a leggere non solo ciò che il cliente dice, ma anche ciò che succede tra counselor e cliente.

2. La comunicazione come sistema

2.1 Comunicazione lineare vs circolare

Nel modello lineare si cerca "chi ha ragione", "chi ha causato cosa", "chi ha iniziato il problema". Nel modello circolare, invece:

ogni comportamento è contemporaneamente causa ed effetto;
ogni crisi è un processo reciproco;
ogni cambiamento di una parte modifica l'intero sistema.

Questa prospettiva è particolarmente utile per il counseling, perché consente di leggere:

conflitti di coppia;
incomprensioni genitori-figli;
difficoltà comunicative con ex partner;
blocchi emotivi ricorsivi.

2.2 Gli assiomi di Watzlawick nel counseling integrato

Gli assiomi della comunicazione umana diventano strumenti fondamentali:

Non si può non comunicare;
Ogni comunicazione ha un livello di contenuto e uno di relazione;
La natura della relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze;
Gli esseri umani comunicano sia digitalmente che analogicamente;
Ogni relazione può essere simmetrica o complementare.

In quest'ottica del counseling (Rogers + AT + Sistema), questi assiomi si integrano in modo estremamente operativo:

l'ascolto empatico rogersiano consente di "rileggere" il livello di relazione;
la struttura degli Stati dell'Io dell'AT offre strumenti per comprendere la punteggiatura delle sequenze;
l'ottica sistemica permette di riconoscere i pattern circolari che mantengono il problema.

2.3 Il feedback come retroazione

Il feedback non è semplicemente una risposta: è parte del processo di regolazione del sistema.

L'ascolto empatico e la congruenza rogersiana diventano veri e propri strumenti di retroazione positiva che consentono al cliente di riorientare i propri pattern comunicativi.

3. Copioni di vita e interazioni circolari: il ponte con l'at

3.1 Copioni e sistemi familiari

L'Analisi Transazionale afferma che gli individui costruiscono un copione di vita basato su ingiunzioni, spinte, messaggi genitoriali e decisioni precoci.

La sistemica non si oppone a questo modello, ma lo amplia: le decisioni di copione non avvengono nel vuoto, ma dentro un sistema relazionale che le rende funzionali.

3.2 Giochi psicologici come pattern sistematici

Un gioco psicologico è ricorsivo e ricorrente: non accade "una volta", ma si ripete identico in contesti simili. Dal punto di vista sistematico, un gioco psicologico è un pattern di interazione circolare, un modo che il sistema utilizza per mantenere la stabilità.

3.3 Stati dell'Io e ruoli relazionali

Gli Stati dell'Io (Genitore – Adatto – Bambino) trovano una grande potenza operativa nella lettura sistemica: certi Stati dell'Io sono chiamati dal sistema più frequentemente, altri sono inibiti, alcuni modelli familiari favoriscono ruoli complementari (es. Vittima – Persecutore – Salvatore).

Il Triangolo Drammatico di Karpman, ad esempio, è una forma di "triangolazione" già descritta dai modelli sistematici.

4. Il cliente come sistema di appartenenze

4.1 Genogramma e storia relazionale

Nel counseling integrato, il genogramma non serve solo a "mappare" la famiglia di origine, ma a:
identificare pattern transgenerazionali;
comprendere ingiunzioni e spinte;
cogliere i ruoli assegnati;
riconoscere le fedeltà invisibili;
evidenziare miti familiari e narrative ricorrenti.

4.2 Il qui-e-ora nel modello rogersiano e sistematico

Rogers richiama l'importanza del "qui e ora" emotivo. Nel modello sistematico, il qui-e-ora diventa anche il modo in cui si ripetono pattern relazionali, la posizione occupata dal cliente nella relazione con il counselor e ciò che il cliente "porta" come sequenza comunicativa appresa nel proprio sistema.

4.3 Il contesto come co-terapeuta

Il cambiamento non si produce solo nella mente del cliente, ma nel suo ambiente. Il cliente sperimenta nuove modalità di relazione nel colloquio, le porta nel proprio sistema e, a sua volta, il cambiamento del sistema rinforza il cambiamento del cliente.

5. Tecniche sistematico-integrate nel counseling

5.1 Domande circolari

Le domande circolari sono uno strumento conversazionale che mira a far emergere prospettive, osservare relazioni, riconoscere pattern e stimolare insight non giudicanti.

Esempi di domande circolari:

"Come pensa che sua madre interpretasse quel suo comportamento?"

"Se il suo partner fosse qui, cosa direbbe che lei prova quando discutete?"

5.2 Riformulazione empatica (Rogers) con lettura sistemica

La riformulazione empatica non è più solo un rispecchiamento della persona, ma diventa uno strumento di retroazione, un modo per "scaldare" l'Adulto dell'AT e una base sicura (attaccamento) per aprirsi alla complessità relazionale.

5.3 Ridecisione AT nella consapevolezza sistemica

La ridecisione non è una scelta privata, ma un processo che richiede di riconoscere i vincoli del sistema, rinegoziare i ruoli e cambiare la posizione nella danza relazionale.

6. La dimensione emotiva e il corpo come sistema

6.1 Attaccamento e base sicura

Il counseling integrato riconosce che ogni relazione d'aiuto è anche una relazione di attaccamento. Il counselor funge da base sicura che permette al cliente di esplorare parti vulnerabili del proprio sistema emotivo.

6.2 Emozioni primarie, secondarie e strumentali (EFT)

In ottica sistemica, un'emozione può essere:

una risposta diretta a uno stimolo (primaria);

una reazione appresa nel sistema (secondaria);

una strategia relazionale (strumentale).

6.3 Il corpo come regolatore del sistema

Grounding, centratura, respirazione diventano strumenti per abbassare l'attivazione, permettere al sistema di riorganizzarsi e favorire la consapevolezza dell'Adulto AT e la congruenza rogersiana.

7. Il counselor come sistema che incontra un sistema

7.1 Auto-riflessività e consapevolezza

La formazione del counselor include la capacità di osservare le proprie reazioni, riconoscere gli Stati dell'Io attivati, cogliere i pattern sistematici in cui rischia di entrare e mantenere una posizione empatica e non collusiva.

7.2 La relazione come luogo del cambiamento

In ottica sistemica, la relazione non è "lo sfondo" dell'intervento: è il luogo stesso in cui il cambiamento avviene.

7.3 Neutralità, equidistanza e presenza autentica

Il counselor non è neutrale come in psicoanalisi, né direttivo come in alcuni approcci comportamentali. Il counselor è presente, autentico, empatico e consapevole del proprio ruolo nel sistema.

8. Il modello integrato: una sintesi operativa

Il corso propone un modello finalizzato all'intervento che integra:

Rogers;

Relazione autentica;

Empatia profonda;

Accettazione incondizionata;

Ascolto riflettente;

Analisi Transazionale;

Stati dell'Io;
Transazioni;
Giochi psicologici;
Copioni di vita;
Contratti;
Sistematico-Relazionale;
Circolarità;
Retroazione;
Domande circolari;
Genogramma;
Ruoli e triangolazioni;
Sistemi di appartenenza.

Il counselor integrato non pensa "per teorie separate", ma per livelli: emozionale (Rogers), strutturale (AT) e contestuale (Sistematico).

Conclusioni

L'ottica Sistematico-Relazionale diventa il quadro epistemologico più adeguato per comprendere la complessità dell'esperienza umana. Integrata con l'approccio rogersiano e l'AT, permette di sviluppare una pratica di counseling che non riduce il cliente al suo sintomo, non semplifica le relazioni umane e non si limita a tecniche isolate, ma offre un percorso di crescita che si radica nella relazione e si espande nella rete dei legami significativi della persona.

È un modello che richiede presenza, consapevolezza e responsabilità, ma che, proprio per questo motivo, permette ai futuri counselor di diventare professionisti capaci di leggere la complessità, sostenere il cambiamento e accompagnare il cliente verso una maggiore libertà relazionale ed esistenziale.

1.7.1 Definizione sintetica

Integrato

1.8 Costi

6.750,00 euro + IVA

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso triennale di formazione in counseling relazionale integrato

2.2 Obiettivi

L'obiettivo formativo è sviluppare nel counselor la capacità di pensare e agire in modo sistematico, riconoscendo pattern ricorsivi, interazioni circolari e influenze reciproche nei processi di cambiamento, integrando al contempo empatia, autenticità e consapevolezza dei contratti relazionali.

Il percorso in Counseling Integrato offre una formazione completa, teorico-esperienziale, che integra approccio rogersiano, Analisi Transazionale, teoria dell'attaccamento, neuroscienze, tecniche emotive e pratiche corporee. Forma professionisti capaci di creare relazioni efficaci e interventi consapevoli. Inoltre:

- Sviluppare competenze comunicative avanzate;
- Padroneggiare tecniche di ascolto attivo e relazione empatica;
- Comprendere e utilizzare modelli teorici fondamentali;
- Gestire emozioni, dinamiche relazionali e colloqui strutturati;
- Coltivare consapevolezza personale e professionale.

2.3 Metodologia d'insegnamento

Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulate e role-playing.

2.3.1 Percorso personale

Formazione esperienziale sia individuale sia di gruppo. Formatore: Dott.ssa Elisa Stella.

2.4 Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3 anni

Durata espressa in ore: 755 ore

Totale ore erogate in modalità a distanza: 50 ore

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

- a) Diploma di laurea triennale *oppure*
- b) Diploma di scuola media superiore quinquennale e dimostrazione di avere svolto attività lavorativa per almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.

2.5.2 Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 15 per ogni corso

b) Per essere ammessi al corso è necessario soddisfare i criteri di ammissione e sostenere un colloquio motivazionale.

2.5.3 Esami

L'esame finale consisterà:

- Esame scritto domande aperte;
- Tesina;
- Role-playing.

Sono previste prove di verifica intermedie.

2.5.4 Assenze

Max 20% recuperabili

2.5.5 Materiale didattico

- Dispense;
- Materiale prodotto in aula.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) **Diploma di counseling** secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) **Diploma supplement** (DS, per info vedi: https://it.wikipedia.org/wiki/Diploma_Supplement): certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) **Certificato di tirocinio** contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore).
- d) **Relazione** iscrizione in ingresso del discente solo per i casi di coloro che sono privi di laurea.

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

| INSEGNAMENTO | ORE PRES. | ORE DIST. | FORMATORE |
|--|--------------|--------------|---------------------------------|
| Storia del counseling | 8 | | Sonja Riva |
| Fondamenti del counseling | 28 | | Sonja Riva |
| Comunicazione, scelte e cambiamento | 28 | | Lucia Di Palermo |
| Psicologie | 28 | | Elisa Stella |
| Altre scienze umane | 28 | | Lucia Di Palermo / Elisa Stella |
| Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia | 16 | | Elisa Stella |
| Etica e deontologia | 16 | | Elisa Stella / Sonja Riva |
| Promozione della professione | 8 | | Lucia Di Palermo |
| Subtotale insegnamenti minimi obbligatori | 160 | | |

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

| INSEGNAMENTO | ORE PRES. | ORE DIST. | FORMATORE |
|---|--------------|--------------|------------------|
| Approccio Umanistico-Rogersiano | 16 | | Lucia Di Palermo |
| Fondamenti e integrazione teorica | 16 | | Sonja Riva |
| Comunicazione e relazione nel sistema | 16 | | Sonja Riva |
| Strutture e copioni relazionali | 16 | | Sonja Riva |
| Strutture e tecniche sistemico-integrate | 16 | | Sonja Riva |
| Fondamenti del Counseling, Comunicazione ed Empatia | 8 | 8 | Elisa Stella |
| Tecniche di Colloquio e Dinamiche Relazionali | | 16 | Elisa Stella |
| Analisi Transazionale Operativa | 8 | 8 | Elisa Stella |
| Attaccamento, Emozioni e Regolazione Emotiva | | 18 | Elisa Stella |
| Mindfulness, Lavoro su di Sé, Role Playing e Supervisione | 16 | | Elisa Stella |

| | | | |
|--|-----|----|---------------------------------|
| Dinamiche di Comunicazione nelle Relazioni | 16 | | Lucia Di Palermo |
| Counseling nei contesti familiari e di coppia | 16 | | Lucia Di Palermo / Elisa Stella |
| Tecniche di Colloquio Integrato | 24 | | Sonja Riva / Elisa Stella |
| <i>Subtotale insegnamenti complementari</i> | 168 | 50 | |

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

| | |
|---|-----|
| Monte ore totale della formazione teorico-pratica | 378 |
|---|-----|

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

| TIPOLOGIA | ORE | TRAINER |
|-------------------------------------|-----------|--------------|
| Formazione personale mista | 75 | Elisa Stella |
| Subtotale percorso personale | 75 | \ |

3.2.2 Supervisione didattica

| TIPOLOGIA | ORE | SUPERVISORE |
|-------------------------------|------------|------------------|
| Supervisione didattica | 72 | Lucia Di Palermo |
| Supervisione tirocinio | 60 | Elisa Stella |
| Subtotale supervisione | 132 | \ |

3.2.3 Tirocinio

| TIPOLOGIA | ORE | ENTE/I CONVENZIONATO/I | SUPERVISORE/I |
|---|-----|--|----------------------|
| Tirocinio formativo in ambito relazionale e di sostegno alla persona. Attività di affiancamento, osservazione e partecipazione guidata a progetti di supporto alla persona, sviluppo delle competenze comunicative, di ascolto attivo ed empatia. | 60 | FAMILIOSOPHY Cooperativa Sociale Società | Laura Guffanti |
| Tirocinio formativo in ambito relazionale e di sostegno alla persona. Attività di affiancamento, osservazione e partecipazione guidata a progetti di supporto alla persona, sviluppo delle competenze comunicative, di ascolto attivo ed empatia. | 60 | CREARE FUTURO Società Cooperativa Sociale | Maria Grazia Pozzi |
| Tirocinio formativo in ambito relazionale e di sostegno alla persona. Attività di affiancamento, osservazione e partecipazione guidata a progetti di supporto alla persona, sviluppo delle competenze | 60 | PICCOLO PRINCIPE Società Cooperativa Sociale | Prosperini Francesca |

| | | | |
|---|------------|---|---|
| comunicative, di ascolto attivo ed empatia. | | | |
| Tirocinio finalizzato allo sviluppo di competenze di ascolto attivo, relazione d'aiuto non clinica e consapevolezza del ruolo di Counselor. Attività di affiancamento, osservazione e partecipazione guidata a progetti di supporto alla persona, sviluppo delle competenze comunicative, di ascolto attivo ed empatia. Affiancamento in attività di accoglienza, ascolto e orientamento, con esclusione di attività sanitarie, psicologiche o psicoterapeutiche. | 60 | Telefono Donna Italia Odv (Organizzazione di volontariato) | Sonja Riva |
| Tirocinio formativo in ambito relazionale e di sostegno alla persona. Attività di affiancamento a operatori qualificati, osservazione guidata e partecipazione a attività relazionali di accoglienza e ascolto. Sono escluse attività sanitarie, psicologiche o psicoterapeutiche. | 60 | Cooperativa Sociale Lavoro e Solidarietà Società Cooperativa | Cristina Ballabio |
| Ricerca, studio e progettazione guidata in ambito counseling. Attività di riflessione, studio di casi anonimi, progettazione di intervento di counseling e rielaborazione dell'esperienza di tirocinio. | 50 | DPL Accademy di DI PALERMO LUCIA | Tutor didattico DPL Accademy di Lucia Di Palermo |
| Subtotale tirocinio | 170 | \ | \ |

3.2.4 Totale formazione esperienziale nei tre anni

| | |
|--|------------|
| Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio | 377 |
|--|------------|

3.3 Totale formazione nei tre anni

| | |
|----------------------------|-----|
| Somma di tutte le attività | 755 |
|----------------------------|-----|

4. Bibliografia del corso

Watzlawick P., Beavin J., Jackson D. – *Pragmatica della comunicazione umana.*

Bateson G. – *Verso un'ecologia della mente.*

Berne E. – *A che gioco giochiamo.*

Rogers C. – *Un modo di essere.*

Andolfi M. – *La terapia relazionale: dalla teoria alla pratica.*

Nardone G. & Watzlawick P. – *L'arte del cambiamento.*

Rogers – *La relazione d'aiuto.*

Scilligo – *Antologia del Counseling.*

Stewart & Joines – *Analisi Transazionale.*

Liotti – *L'attaccamento nella clinica.*

Greenberg – *I processi del cambiamento emotivo.*

Kabat-Zinn – *Riprendere i sensi.*

Testi consigliati

May – *L'arte del counseling.*

Ivey & Ivey – *Il colloquio intenzionale.*

Siegel – *Mindsight.*

Ekman – *Emozioni rivelate.*

Bruner – *La fabbrica delle storie.*

Yalom – *Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo.*

5. Programmi sintetici

5.1 Storia del Counseling

Obiettivi formativi

Conoscere l'evoluzione storica del counseling e la nascita della professione.

Contenuti

Origini del counseling negli Stati Uniti e in Europa

Sviluppo del counseling umanistico

Diffusione del counseling in Italia

Figure di riferimento e modelli storici

Counseling oggi: ambiti applicativi e prospettive future

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

descrivere l'evoluzione storica del counseling e i principali modelli di riferimento;

riconoscere le radici culturali e teoriche della professione;

collocare il counseling nel panorama delle professioni della relazione di aiuto.

5.2 Fondamenti del Counseling

Obiettivi formativi

Acquisire le basi teoriche e metodologiche del counseling.

Contenuti

Definizione di counseling

Ambiti di intervento e limiti professionali

Relazione di aiuto e processo di counseling

Setting, contratto e confini

Ruolo e competenze del counselor

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

definire il counseling e distinguerlo da altre professioni di aiuto;

descrivere le fasi del processo di counseling;

impostare un setting professionale adeguato;

riconoscere il ruolo, le funzioni e i limiti del counselor.

5.3 Comunicazione, Scelte e Cambiamento

Obiettivi formativi

Sviluppare competenze comunicative orientate al cambiamento.

Contenuti

Comunicazione interpersonale

Processi decisionali e cambiamento

Ostacoli alla comunicazione

Facilitare la consapevolezza e la scelta

Comunicazione efficace nella relazione di aiuto

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

analizzare i processi comunicativi nella relazione di aiuto;

facilitare la consapevolezza e il processo decisionale del cliente;

utilizzare la comunicazione come strumento di cambiamento;

riconoscere ostacoli comunicativi e strategie di superamento.

5.4 Psicologie

Obiettivi formativi

Conoscere i principali orientamenti psicologici.

Contenuti

Psicologia generale

Psicologia dello sviluppo

Psicologia della personalità

Elementi di psicologia clinica

Connessioni tra psicologia e counseling

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

descrivere i principali orientamenti psicologici;

riconoscere i contributi della psicologia al counseling;

comprendere i processi di sviluppo e di funzionamento della personalità;

utilizzare una lettura psicologica di base nel colloquio di counseling.

5.5 Altre Scienze Umane

Obiettivi formativi

Integrare il counseling con le discipline umanistiche e sociali.

Contenuti

Sociologia

Antropologia culturale

Pedagogia

Filosofia della relazione

Contestualizzazione socio-culturale del disagio

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

de integrare prospettive sociologiche, antropologiche e pedagogiche;

leggere il disagio in relazione al contesto socio-culturale;

ampliare lo sguardo sistematico e interdisciplinare;

utilizzare una visione complessa della persona.

5.6 Approccio Umanistico-Rogersiano

Obiettivi formativi

Integrare i principi rogersiani nella relazione di aiuto.

Contenuti

Visione dell'essere umano in Rogers

Le tre condizioni facilitanti

Ascolto attivo ed empatia

Processo di cambiamento centrato sulla persona

Esercitazioni e role playing

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

applicare le condizioni facilitanti rogersiane nel colloquio;

utilizzare ascolto empatico e rispecchiamento;

favorire il processo di autorealizzazione del cliente;

mantenere congruenza e presenza nella relazione di aiuto.

5.7 Fondamenti del Counseling, Comunicazione ed empatia

Obiettivi formativi

Sviluppare abilità comunicative ed empatiche di base.

Contenuti

Piramide della comunicazione

Ascolto attivo e presenza

Tecniche di riformulazione

Domande esplorative

Role playing e feedback

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

utilizzare tecniche di ascolto attivo ed empatico;

riconoscere i livelli della comunicazione.

5.8 Tecniche di Colloquio e Dinamiche Relazionali

Obiettivi formativi

Apprendere le microabilità del colloquio.

Contenuti

Apertura del colloquio

Raccolta della domanda

Contratto di counseling

Gestione delle resistenze

Analisi delle dinamiche relazionali

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

condurre le fasi iniziali del colloquio di counseling;

raccogliere e chiarificare la domanda del cliente;

riconoscere dinamiche relazionali e resistenze;

utilizzare le microabilità comunicative in modo consapevole.

5.9 Le Professioni della Relazione di Aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Obiettivi formativi

Riconoscere i confini tra counseling e altre professioni.

Contenuti

Relazioni di aiuto: differenze e specificità

Elementi di psicopatologia

Indicatori di invio

Gestione del limite professionale

Tutela del cliente e del counselor

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

condurre le fasi iniziali del colloquio di counseling;

raccogliere e chiarificare la domanda del cliente;

riconoscere dinamiche relazionali e resistenze;

distinguere il counseling da altre professioni di aiuto;

riconoscere segnali di disagio non di competenza del counselor;

identificare criteri di invio ad altri professionisti;

operare nel rispetto dei limiti professionali.

5.10 Etica e Deontologia Professionale

Obiettivi formativi

Acquisire competenze etiche e deontologiche.

Contenuti

Principi etici del counseling

Codici deontologici CNCP / AssoCounseling

Responsabilità professionale

Segreto professionale

Dilemmi etici

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

applicare i principi etici del counseling;

conoscere e rispettare i codici deontologici;

gestire dilemmi etici nella pratica professionale;

tutelare il cliente e la relazione di aiuto.

5.11 Fondamenti e Integrazione Teorica

Obiettivi formativi

Integrare il modello umanistico con quello sistemico.

Contenuti

Paradigma della complessità

Teoria dei sistemi

Sé rogersiano e Sé-in-relazione

Counselor come parte del sistema

Role playing

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

comprendere il paradigma della complessità;

integrare il modello umanistico con quello sistemico;

leggere il Sé in una prospettiva relazionale;

considerare il counselor come parte del sistema.

5.12 Comunicazione e Relazione nel Sistema

Obiettivi formativi

Comprendere la comunicazione in chiave sistematica.

Contenuti

Comunicazione lineare e circolare

Assiomi di Watzlawick

Feedback e retroazione

Comunicazione empatica come processo sistematico

Simulazioni

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

distinguere comunicazione lineare e circolare;

applicare gli assiomi della comunicazione umana;

utilizzare feedback e retroazione nel colloquio;

leggere la relazione counselor-cliente come sistema.

5.13 Strutture e Copioni Relazionali (Analisi Transazionale)

Obiettivi formativi

Leggere i copioni relazionali.

Contenuti

Posizioni esistenziali

Transazioni e interazioni

Giochi psicologici

Ruoli e confini

Role playing

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

riconoscere copioni e posizioni esistenziali;

analizzare giochi psicologici ricorrenti;

leggere le dinamiche di ruolo e di confine;

utilizzare una lettura transazionale delle relazioni.

5.14 Analisi Transazionale Operativa

Obiettivi formativi

Applicare l'AT nel colloquio di counseling.

Contenuti

Stati dell'Io

Diagnosi strutturale e funzionale

Transazioni

Copione e decisioni precoci

Applicazioni pratiche

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

identificare gli Stati dell'Io;

analizzare le transazioni comunicative;

riconoscere copioni di vita e decisioni precoci;

applicare strumenti AT nel colloquio di counseling.

5.15 Attaccamento, Emozioni e Regolazione Emotiva

Obiettivi formativi

Lavorare sulle emozioni nella relazione di aiuto.

Contenuti

Teoria dell'attaccamento

Stili di attaccamento adulti

Emozioni primarie e secondarie

Tecniche di regolazione emotiva

Grounding e gestione dello stress

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

riconoscere gli stili di attaccamento;

leggere le emozioni nel processo di counseling;

utilizzare tecniche di regolazione emotiva;

sostenere il cliente nella gestione dello stress.

5.16 Promozione della Professione e Avvio alla Libera Attività Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Acquisire strumenti di promozione professionale.

Contenuti

Identità professionale

Comunicazione etica della professione

Avvio dell'attività

Reti professionali

Normativa di riferimento

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

definire la propria identità professionale;

promuovere l'attività in modo etico e conforme;

conoscere i principali aspetti normativi;

costruire reti professionali.

5.17 Strumenti e Tecniche Sistematico-Integrate

Obiettivi formativi

Utilizzare strumenti integrati nel colloquio.

Contenuti

Domande circolari

Genogramma

Lettura dei sistemi di appartenenza

Analisi di casi

Role playing

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

utilizzare domande circolari nel colloquio;

costruire e leggere un genogramma;

analizzare i sistemi di appartenenza del cliente;

integrare strumenti sistematici e umanistici.

5.18 Mindfulness, Lavoro su di Sé, Role Playing e Supervisione

Obiettivi formativi

Sviluppare consapevolezza e presenza professionale.

Contenuti

Mindfulness nella relazione d'aiuto

Autopercezione e self-awareness

Scrittura autobiografica

Supervisione

Integrazione dei modelli

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

utilizzare pratiche di mindfulness nella relazione di aiuto;

sviluppare consapevolezza di sé come counselor;

accogliere feedback e supervisione;

integrare i modelli teorici nella pratica.

5.19 Dinamiche di Comunicazione nelle Relazioni

Obiettivi formativi

Applicare le competenze alla vita quotidiana dei clienti.

Contenuti

Comunicazione violenta e non violenta

Dinamiche di coppia

Pattern disfunzionali

Gestione del conflitto

Simulazioni

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

riconoscere pattern comunicativi disfunzionali;

applicare la comunicazione non violenta;

gestire conflitti relazionali;

accompagnare il cliente nel miglioramento delle relazioni.

5.20 Counseling nei Contesti Familiari e di Coppia

Obiettivi formativi

Intervenire nei sistemi familiari e di coppia.

Contenuti

Analisi transazionale della coppia

Ruoli e bisogni

Coparenting e separazioni

Ridefinizione dei confini

Analisi di casi

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

leggere le dinamiche di coppia e familiari;

analizzare ruoli, bisogni e confini;

sostenere la rinegoziazione delle relazioni;

utilizzare strumenti integrati nei contesti complessi.

5.21 Tecniche di Colloquio Integrato

Obiettivi formativi

Consolidare lo stile personale di counseling.

Contenuti

Colloquio centrato sulla persona

Interventi AT

Gestione del silenzio

Microanalisi del colloquio

Supervisione e feedback

Competenze in uscita (Learning Outcomes)

Al termine dell'insegnamento il/la partecipante sarà in grado di:

condurre un colloquio di counseling integrato;

utilizzare interventi rogersiani e AT;

gestire silenzi, emozioni e confini;

sviluppare uno stile personale e professionale di counseling.